Dopo l'apertura a destra favorita dalla capitolazione socialdemocratica e repubblicana

Cioccetti interpreta come prova di fiducia l'astensione del PSDI e PRI in Campidoglio

Sdegnate reazioni negli ambienti democratici e antifascisti - Una dichiarazione del segretario della Federazione socialista — Lotta decisa

Le prime reazioni degli ambienti democratici e antifascisti della città all'apertura a destra avviata in Campidoglio dalla DC con la complicità del PSDI e del PRI, sono estremamente severe. Si sottolinea come i consiglieri socialdemocratici e l'unico consigliere repubblicano, respingendo l'appello del PCI e dei socialisti e dei radicali per una affermazione antifascista sul nome del candidato repubblicano facendo così fallire la candidatura di Cioccetti, abbiano permesso l'apertura a destra e create le condizioni per il ritorno al clerico-fascismo.

E' chiaro tuttavia che la nuova formazione capitolina, sorta in una posizione fortemente minoritaria, trova la sua strada di aperta reazione costellata da ostacoli, il più vicino dei quali è costituito dalla elezione degli assessori che dovranno formare la Giunta.

Il sindaco della destra

In questo quadro acquista un ulteriore, fondamentale rilievo l'appello lanciato dal nostro Partito a tutti gli antifascisti, a tutti i democratici, a tutti coloro cioè che si sono battuti nel passato contro il malgoverno e la corruzione della Giunta clerico-fascista di Cioccetti, perché continui la battaglia per la ricostituzione della unità antifascista indispensabile per battere l'apertura a destra in Campidoglio. Alla posizioni dei comunisti, i quali hanno sempre proposto a tutti i partiti della sinistra soluzioni unitarie e democratiche per impedire il ritorno in Campidoglio del clerico-fascismo - comunque mascherato, fa riscontro una analoga posizione dei socialisti. *L'Avanti!* di ieri ha pubblicato una dichiarazione del compagno Palleschi, segretario della Federazione, nella quale si afferma che *« l'incontro con i fascisti è la conclusione logica della strada intrapresa dalla DC romana poiché gli incontri avvengono sulla realtà di una politica: e la realtà della politica scelta dalla DC romana è la politica della destra. Cioccetti è il sindaco di tre anni di collusione clerico-fascista, il Sindaco del piano regolatore di Roma, assurto a fama di scandalo europeo, il Sindaco della destra romana. Può darsi che le promesse di Cioccetti soddisfino le ansie dell'on. Moro, ma non potranno certamente ingannare l'opinione pubblica. La DC romana ha fatto pesantemente il suo gioco. Il suo voto per Cioccetti, unito a quello dei liberali, ha assolto a due compiti: ha riconfermato la sua fedeltà agli interessi che dominano la nostra città, ha scavato un solco a sinistra, nel tentativo di impedire la avanzata di una politica nuova nel nostro paese ».*

Le schede bianche

Riguardo al vergognoso cedimento del PSDI e del PRI, Palleschi afferma che *« le quattro schede bianche hanno consentito a Cioccetti di essere eletto e alla DC romana di erigere una barriera al proseguimento di qualsiasi discussione per la costituzione di una maggioranza democratica.* La dichiarazione conclude affermando che i socialisti si batteranno con crescente energia per impedire la riconferma in Campidoglio di una politica antipopolare.

Una ripercussione delle preoccupazioni suscitate dalla elezione di Cioccetti in vasti strati dell'opinione pubblica la si avverte nel tono del « Messaggero », il giornale che già nel passato ha assunto posizioni vivacemente critiche verso alcune delle più scandalose operazioni della Giunta clerico-fascista, soprattutto sulla questione del piano regolatore. Secondo il quotidiano, la elezione di Cioccetti si deve intendere come interlocutoria, una soluzione di attesa *« nella fiducia che il dialogo fra i partiti democratici permetta di dare maggiore solidità agli organi del governo municipale ».* Il quotidiano si dimentica tuttavia che il dialogo è in verità un monologo della DC romana, e delle forze che dominano nella nostra città, per le quali l'apertura a destra in Campidoglio non è affatto una soluzione d'attesa, ma una scelta politica ben precisa, per la quale hanno operato fin dall'indomani delle elezioni del 6 novembre.

Dichiarazione di Cioccetti

La « Voce repubblicana » e la « Giustizia » si arrampicano sugli specchi. La prima sotto il titolo *« Cioccetti sindaco delle destre »*, tenta di giustificare la astensione del consigliere repubblicano come volta a sventare *« la manovra frontista dei comunisti »*, non avvertendo il ridicolo di questa posizione. La « manovra » l'ha fatta la DC e il Borruso c'è cascato in pieno. L'anticomunismo è come l'odio: acceca chi lo pratica, e l'altra sera i fatti lo hanno di nuovo confermato. La discriminazione anticomunista ha portato a una operazione clerico-fascista.

Inutile dire che la elezione di Cioccetti è stata accolta con un senso di sollievo dai giornali clericali e fascisti, i quali inneggiano al sindaco « cattolico » tornato in Campidoglio, per rientrare i fili della politica della « peggiore amministrazione d'Italia ».

Dal canto suo, Cioccetti, che evidentemente ben ricorda come i consiglieri socialdemocratici e repubblicani non abbiano saputo motivare efficacemente la loro astensione, non ha perso la battuta e si è affrettato a rilasciare al giornale tambroniano « Telesera », suo degno pulpito, una euforica dichiarazione che contiene questa frase illuminante: «Ritrovarmi con i socialdemocratici e i repubblicani è per me un motivo di soddisfazione e di legittimo orgoglio perché mi conferma che la linea di condotta da me seguita durante la passata amministrazione era giusta ».

La « Voce » e la « Giustizia » sono servite. Il sindaco del clerico-fascismo e degli scandali a catena interpreta come una prova di fiducia l'astensione del PRI e del PSDI nella votazione decisiva in Campidoglio: umiliazione peggiore, per chi sostiene di combattere una giusta battaglia per il progresso di Roma, non poteva esservi.

Oggi alle ore 17,30 al teatro dei Satiri la manifestazione di solidarietà per l'Algeria

Alle 17,30 di oggi, al Teatro dei Satiri, per iniziativa del Comitato anticolonialista italiano, si svolgerà la grande manifestazione di solidarietà con il popolo algerino in lotta per l'indipendenza e di condanna per le atrocità compiute dai colonialisti francesi nel martoriato paese. Presiederà l'on. Luzzatto. Parleranno il pittore Renato Guttuso e l'avv. Fausto Nitti. Come è noto, alla dimostrazione hanno aderito tutte le organizzazioni giovanili democratiche romane, l'Unione goliardica, l'Unione goliardi autonomi, il Comitato provinciale dell'UDI e numerose personalità del mondo artistico, politico e culturale.

Ieri sera, davanti a un numerosissimo pubblico e presenti anche i rappresentanti degli studenti dei paesi afro-asiatici, l'on. Velio Spano, presidente del Movimento nazionale dei partigiani della pace, ha aperto il dibattito sulla questione algerina, organizzato dalle sezioni comunista e socialista della borgata Alessandrina: molti e appassionati sono stati gli interventi. Al termine della discussione, dalla quale è uscita ferma la condanna per i colonialisti francesi, è stato costituito il Comitato anticoloniale del quartiere. E' stata anche votata una mozione, che i giovani si sono impegnati a far giungere al governo, all'ambasciata francese e all'ambasciata tunisina. Infine, è iniziata la raccolta dei medicinali per i combattenti dello FLN.

Altre manifestazioni si svolgeranno oggi e domani. Alle 20,30 di questa sera, nei locali della sezione comunista di Mazzini (via Montezebio), il dr. Loris Gallico introdurrà un pubblico dibattito sulla questione algerina: nel quartiere, è stata anche iniziata una raccolta di doni per i bambini di Algeria. Domani alle 20, alla « Villetta - della Garbatella (via Passino 26), un altro dibattito sullo stesso tema sarà presieduto dal prof. Marcello Cini; sarà presente una delegazione di giovani nordafricani. Sempre domani, ma alle 15,30, una manifestazione di solidarietà con il popolo algerino in lotta contro il colonialismo si svolgerà alla borgata del Trullo; interverrà l'on. Edoardo D'Onofrio.

Nella foto: un momento della affollata manifestazione alla borgata Alessandrina. Il sen. Spano ha introdotto il dibattito.

In un negozio di ottica in via delle Convertite

Spaccano una vetrina e poi rubano attraverso le maglie della serranda

Asportati apparecchi fotografici per oltre 1 milione - I malviventi messi in fuga da un vigile

Apparecchi fotografici e strumenti ottici per oltre un milione di lire sono stati rubati l'altra notte dalla vetrina di un negozio centralissimo in via delle Convertite 20. I ladri non si sono dati nemmeno la pena di forzare la serranda, ma hanno sfilato la refurtiva attraverso le maglie di essa dopo aver infranto i cristalli. L'arrivo di un vigile notturno li ha costretti ad anticipare la fuga a bordo di un'auto.

Vittima del furto è stato il signor Rubin Belgoray, proprietario del negozio. Con la stessa tecnica la vetrina fu già saccheggiata circa un anno fa.

Incuranti dei poliziotti e dei carabinieri che stazionano perennemente nella vicinissima piazza del Plebiscito, dinanzi alla sede della Camera dei deputati, i malviventi hanno bloccato la loro vettura, una « millecento » scura, dinanzi al negozio. Probabilmente si sono serviti dei ciak per ovbrare un colpo secco contro il vetro e fracassarlo. Poi hanno arraffato gli apparecchi a portata di mano avendo cura di scegliere quelli che per dimensioni potevano passare attraverso le maglie della saracinesca. Macchine fotografiche Canon Rolleiflex e di altre marche pregevoli sono così sparite dai banchi della mostra.

Un vigile notturno che si trovava all'altezza del cinema Sala Umberto, in via della Mercede, è accorso al rumore dei vetri infranti, ma ha avuto solo il tempo di veder fuggire la « millecento » con gli sconosciuti.

Qualche ora più tardi sono giunti anche gli agenti del commissariato Trevi-Colonna. Hanno costatato il furto.

Peggiore sorte ha avuto il ventottenne Rodolfo Crisin: malgrado avesse fatto ricorso all'estremo espediente di fingersi addormentato nell'auto rubata con la quale aveva tentato di sfuggire ai carabinieri. Durante l'inseguimento il giovanotto è andato a infilarsi proprio in una strada senza uscita e per tale ragione si è ridotto alla messinscena del sonno. E' stato arrestato.

Alberggiava appena quando una pattuglia di carabinieri a bordo di una cannonetta ha notato in via di Tor Sapienza due « millecento » in sosta dinanzi al negozio di tessuti della signora Lorenza Proietti; e quattro uomini che armeggiavano intorno alla saracinesca. L'arrivo dei militari ha fatto fuggire gli sconosciuti. Tre sono saliti in una vettura che si è dileguata, il quarto è partito con l'altra auto targata Roma 324088.

I militari si sono gettati all'inseguimento della seconda condotta appunto dal Crisin. Costui ad un tratto ha imboccato via Francesco Paolo Michetti, senza sapere che la strada è sbarrata sul fondo da un muro di recinzione. Quando s'è reso conto di essere in trappola ha bloccato la « millecento » ha spento tutte le luci e si è stesso sul sedile, ha finto di russare.

Poco dopo in via Michetti è comparso il diciassettenne Bruno Grozzani in motoscooter. Dall'inseguimento di chi capitò per caso. Fermato, ha poi ammesso di essere complice del Crisin.

La « millecento » era stata rubata alla signora Anna Maria Barbone abitante in via Ostuni 4.

Presi per ladri due fidanzati che volevano solo solitudine

I ladri fanno in città il bello e il brutto tempo, la polizia è in letargo e i padroni di casa vegliano. A che spese, tutto questo lo ha imparato l'amarissimo MN, che cercava di trascorrere qualche momento in solitari e intime conversazioni con l'avvenente fidanzata e, secondo la tradizione, per un « sottobanco » di una turba scalmanata di padri di famiglia, ha trovato solo un sacco di legnate. L'equivoco poteva e chiarito dagli Squadroni bianchi, ma lo sfortunato donaiolo vanno ha dovuto far ugualmente tappa all'ospedale. La bella, invece, è tornata a casa indenne.

Ieri notte, MN e la fidanzata, i signori SC, hanno lasciato ancora accadere un domenica della via Flaminia. Fuori, pioveva e c'era solo uno scooter per trasportarli: ma le fitte gocce di pioggia che venivano giù dal cielo come dio le mandava, non hanno avuto il potere di calmare il loro giovanile ardore anzi, hanno acceso nei due cuori innamorati una fiamma di romantiche sono.

In via Antonio Porrese, il portone del palazzo numero 21 era aperto. Il « maestrino » e la bella compagna, abbandonata la moto, il suo destino, l'hanno varcato e, sei da dopo scala, hanno raggiunto il terrazzo e si sono messi a immaginare la luna in un cielo fatto di nubi e spezzato da lampi. Ma le loro caute mosse, in quell'ambiente d'emergenza, hanno gettato giù dal letto un vigile, nonfino. Trenta secondi dopo tutto l'edificio era in piedi: « Sono i ladri, sono i ladri! » La decisione è venuta in un batter d'occhio: armati di nodosi bastoni, una decina di robusti padri di famiglia hanno fatto irruzione sul terrazzo, mentre l'amante fuggiva, hanno ridotto MN in uno stracci.

Il resto è noto.

Medaglie dell'ANPI a tre antifascisti

Nel corso di una cerimonia svoltasi nella sede della ANPI sono state consegnate tre medaglie ricordo agli antifascisti Vincenzo Balduzzi, Renato Cuccia e Francesco Fanciullo in segno di riconoscimento del loro passato antifascista e partigiano e dell'opera prestata.

Crescente successo della nostra iniziativa

20.000 lire del sen. Merzagora per la «Befana dell'Unità»

Altri sottoscrittori: Panelli, Li Causi, Terracini, Bianchi Bandinelli

Continua con successo, in tutti i quartieri della città, la sottoscrizione per la « Befana » del nostro giornale. Il presidente del Senato, on. Merzagora, ci ha inviato 20 mila lire. Diecimila lire hanno offerto la rappresentanza in Italia del ministero del Commercio estero dell'URSS e l'istituto finanziario « Castelfidet »; 5 mila lire l'on. Girolamo Li Causi, il prof. Ranuccio Bianchi Bandinelli, il produttore cinematografico Virgilio De Blasi, la produzione D.S., l'attore Paolo Panelli, l'architetto Mario Sono e Cesare Grandicelli; 3 mila lire lo sceneggiatore Stefano Strucchi; 2 mila lire il giornalista Virgilio Tosi e l'avvocato Vincenzo Balestrieri Cosmelli; 1500 lire l'on. Umberto Terracini; mille lire l'on. Fausto Gullo, il direttore di produzione Raffaello Teti, i pittori Lamberto Cavalli e Vincenzo Di Gilio, la dottoressa Paola Della Pergola, Antonio Ucci, il pittore Mario Amadio, Claudia e Fausta Romani, Ottorino Ottaviani, Ermelinda Guglietta. Sono giunte anche moltissime offerte minori e il quarto e quinto versamento degli « Amici » di Trastevere, composti a mezzo dei compagni Casini Francati e Brighenti. In totale ieri sono state raccolte quasi 100 mila lire.

Conferenza stampa sul servizio nelle PP.TT.

Questa sera alle ore 17, a Palazzo Marignoli (circolo della stampa) Giuseppe Mostracchi, segretario responsabile del sindacato provinciale dei postelegrafonici aderente alla CGIL, terrà una conferenza stampa sulla organizzazione dei servizi postali nella nostra città, con particolare riferimento al movimento e al recapito della corrispondenza, e sulle proposte che il sindacato intende avanzare all'Amministrazione per adeguare servizio postale alle crescenti esigenze della città. Sono state invitate alla conferenza anche tecnici e funzionari delle Poste.

Fino al 6 le vacanze nelle scuole

Le vacanze natalizie nelle scuole di Roma e della provincia sono estese ai giorni 4 e 5 gennaio 1961. Lo ha disposto il provveditore agli studi in accordo col ministero della Pubblica Istruzione.

Le lezioni verranno pertanto riprese il 7 gennaio 1961.

La CGIL migliora le posizioni al « Forlanini »

La lista della CGIL ha riportato un notevole successo nelle elezioni per il rinnovo della Commissione interna al « Forlanini », migliorando sensibilmente le proprie posizioni rispetto ai salari ed agli impiegati. Ecco i particolari dei risultati: salariati voti validi 700 (626) CGIL voti 558, pari al 79,7 per cento (441, pari al 70,4 per cento), autonomo-CISL voti 142, pari al 20,3 per cento (185, pari al 29,4 per cento). Seggi 6 alla CGIL e 2 al sindacato autonomo e CISL presentatisi in una lista unica.

Impiegati: voti validi 163 (57), CGIL voti 38, pari al 61,9 per cento (28, pari al 49,5 per cento), autonomo voti 24, pari al 38,1 per cento (29, pari al 50,9 per cento). Seggi 1 per la CGIL.

Infermieri e tecnici: voti validi 113 (83), CGIL 34 (35), autonomo 79 (48). Seggi 1 per gli autonomi.

Medici: voti validi 27 (29) tutti per il Sindacato medici sanatoriali: che ha ottenuto anche 1 seggio.

Domani lo sciopero alla «Zeppieri»

I sindacati provinciali dei tramvieri hanno confermato per venerdì lo sciopero di 24 ore alla Zeppieri, rendendone note le modalità. Lo sciopero avrà inizio dalle ore zero di venerdì e terminerà alla mezzanotte, dalle ore zero alla mezzanotte di venerdì nessuna partenza dovrà essere effettuata da capilinea tutti gli autobus che all'inizio dello sciopero si dovessero trovare in servizio raggiungeranno i rispettivi capilinea terminali. Gli operai e gli impiegati non si presenteranno al lavoro per l'intera giornata.

Per le 9,30 di venerdì è stata indetta l'assemblea generale dei dipendenti della Zeppieri, presso la sede sindacale di via Macinavelli, 50.

Agitazione alla Zecca

Il personale salariato della Zecca, al termine di un'assemblea, ha deciso di inviare un telegramma al ministero del Tesoro chiedendo la soluzione di numerosi problemi e proclamando, fin da ora, lo stato di agitazione. Nel telegramma i lavoratori protestano per le limitazioni delle libertà personali e sindacali, che vengono compiute dai dirigenti dello stabilimento, e chiedono la corresponsione di un premio natalizio, nonché l'estensione dell'assegno personale ai lavoratori esclusi, dal godimento di esso.

Da rilevare che, dall'inizio della campagna per il rinnovo sindacale, il 65 per cento del personale salariato della Zecca ha aderito al sindacato unitario della CGIL.

Domani sciopero nei grandi magazzini

I sindacati confermano per domani lo sciopero nelle grandi e medie aziende commerciali di Roma. Il personale dei grandi magazzini, dei magazzini a prezzo unico e delle medie aziende incrocerà pertanto le braccia per l'intera giornata. Lo sciopero tende ad ottenere la apertura di trattative sul rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Per la carenza di insegnanti e attrezzature

Protestano al ministero gli studenti di ingegneria

Il primo biennio sprovvisto di assistenti — La battaglia per un rinnovamento della scuola e delle università

Un centinaio di studenti universitari, per la maggior parte iscritti al primo biennio d'ingegneria, hanno protestato ieri mattina, davanti al ministero della Pubblica Istruzione per la mancanza di attrezzature e per la gravosa carenza di assistenti. I dimostranti recavano cartelli e scritte illustranti i motivi del loro malcontento. Per la mancanza di assistenti non sono ancora iniziate le lezioni di disegno e le esercitazioni di analisi infinitesimale. « A ingegneria ci sono prima gli esami e poi le lezioni. » Datecì il modo di studiare.

Una delegazione degli universitari è stata ricevuta da un alto funzionario ministeriale il quale ha cercato di cavarsela affermando: « Stiamo studiando il modo di richiamare gli assistenti all'Università dalle cattedre di matematica dei licei ai quali sono stati assegnati ».

La sconcertante risposta mette in luce più di qualsiasi discorso la gravità della situazione e la inscindibilità del problema della scuola pubblica per ricostituire il nucleo decisamente insufficiente, degli studiosi che l'anno scorso affiancavano i professori della facoltà d'ingegneria. Numerosi gruppi di studenti locali e alcuni dei quali dovranno affrontare tra pochi mesi l'esame di maturità — rischiato di rimanere senza insegnanti, proprio quando l'anno scolastico sta per entrare nella fase più importante.

Del resto, quello dell'aumento del numero degli assistenti e che una delle molteplici necessità degli studenti di ingegneria. Le altre riguardano l'inadeguatezza delle attrezzature e a tale proposito basti dire che gli studenti del primo e del secondo anno di questa facoltà devono ingaggiare ogni tanto una vera e propria lotta per entrare nelle aule e « conquistare » un posto dal quale sia possibile seguire le lezioni.

I futuri ingegneri, della capitale, così come i loro colleghi padernitani in lotta da vari mesi, come tutti gli universitari sanno bene però che i loro specifici problemi non si risolvono senza l'attuazione di una organico programma di riforma della decrepita struttura della scuola italiana. E' necessario dunque costringere il governo che tanto portato a favorire istituti privati e confessionali, a risolvere il gravissimo problema della istruzione pubblica con provvedimenti adeguati e tempestivi: e non, come si è fatto sino ad oggi, con promesse e mutili discorsi elettorali. La lotta in atto in Italia, e già in corso una tappa importante sarà costituita dalla giornata nazionale di protesta decisa, nei giorni scorsi a Roma dalle associazioni dei professori assistenti e studenti universitari.

Gli studenti di ingegneria dinanzi al ministero della P. I.

Bufalini oggi alla sezione Italia

Oggi alle ore 20,30 avrà luogo l'assemblea precongressuale della sezione « Italia ». All'assemblea parteciperà il compagno Paolo Bufalini. La discussione si svolgerà sul seguente ordine del giorno: « Prospettive e compiti del Partito e della sezione nell'attuale situazione postelettorale ».

Dibattito sui giovani e la democrazia al quartiere Salario

Alle ore 20,30 di oggi, indetto dai movimenti giovanili antifascisti del quartiere Salario, avrà luogo un pubblico dibattito sul tema:

« I giovani e la democrazia ». Interverranno il prof. Bruno Trenti, l'avv. Fausto Nitti, il dott. Andrea Gaggero e Augusto Illuminati, segretario provinciale della FGCI di Roma.

Mostra in via Crema

Alle 18,30 di oggi, nei locali del circolo culturale « Pirandello » di via Crema, sarà inaugurata una mostra di riproduzioni di pittori degli impressionisti francesi. Interverrà la professoressa Paola Della Pergola, direttrice della Galleria Borghese.

Un pensionato di 63 anni

Ferisce la moglie con una coltellata

E' stato tratto in arresto dai carabinieri

Un pensionato di 63 anni ha leggermente ferito la moglie con un colpo di coltello. E' stato arrestato dai carabinieri: si chiama Antonio Turbione e abita in via Terapoli, 3. La donna, Anna Silvani di 54 anni, è stata giudicata guaribile in sette giorni al Centro traumatologico dell'INAIL della Garbatella.

Il drammatico episodio è accaduto ieri notte. Alcune ore dopo aver rimproverato la figlia, che si era trattenuta troppo a lungo sulla soglia di casa col fidanzato, il Turbione ha preso un coltello da cucina e si è scagliato contro la moglie, già corricata, ferendola alla testa. Poi ha costretto la donna a rinchiudersi nella camera della figlia e l'ha minacciata di morte fino all'arrivo dei carabinieri, che l'hanno ammanettato. Ed ubriaco ha affermato, per difendersi, che nessuno della famiglia dava ascolto alle sue parole.

Il Partito

Assemblee

DOMANI: ore 20, **Tiburtino III**, assemblea con Bufalini, ore 20, **Monte Sacro**, cellula **SIRA** con Bacchelli, ore 19,30, **Finocchio**, Comitato Direttivo, ore 19,30, **Ostia Lido**, assemblea con Modica.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi**, mercoledì 21 dicembre 1960 (355-10) Onomastico: Tommaso. Il sole sorge alle ore 7,2 e tramonta alle 16,41. Luna primo quarto il 25.

BOLLETTINI

— **Demografico**: Nati maschi 45 femmine 59. Nati morti 3. Morti maschi 13, femmine 27 di cui 13 minori di sette anni. Matrimoni 27.

— **Meteorologico**: Le temperature di ieri minima 7, massima 14.

TRENI DELLA NEVE

— **Le Ferrovie dello Stato** nei giorni 26 e 31 dicembre effettueranno un treno della neve per Roccaraso. L'orario dei treni stessi sarà il seguente: **Andata**: Roma-Termini partenza ore 9,40, Roccaraso arrivo ore 11,11. **Ritorno**: Roccaraso partenza ore 13,45, Roma-Termini arrivo 23,45. Il prezzo del biglietto di seconda classe è di L. 1.500.

- ANNI DIFFICILI - AL RIALTO

— **Oggi, al cinema Rialto**, il Circolo Chaplin presenterà il film di Luigi Zampa « Anni difficili ». Gli spettacoli, aperti al pubblico, avranno inizio alle ore 15,30.

Il più moderno ed attrezzato
Centro Assistenza Televisione
C.A.T.
VASTA SCELTA TRA LE PIU' NOTE MARCHE DI TELEVISORI, RADIO, FRIGORIFERI, LAVATRICI
VASTISSIMO ASSORTIMENTO LAMPADARI
LE PIU' COMODE CONDIZIONI DI PAGAMENTO
IL C.A.T.
GARANTISCE UNA EFFETTIVA E CONCRETA ASSISTENZA TECNICA A DOMICILIO SU SEMPLICE SEGNALAZIONE TELEFONICA
VIA SALARIA, 222-A - TELEFONO 864.992

UN TELEVISORE IN OGNI CASA
COMPLETO DI ANTENNA CARRELLO STABILIZZ. INSTALLAZ. INTERESSI
MAGNADYNE - RADIOMARELLI - PHONOLA - SIEMENS - PHILIPS
C.G.E. - ATLANTIC - VOXSON - PHILCO - ADMIRAL - RADIOSON ecc.
Offerta speciale
TELEVISORE 21 POLLICI "RADIOSON"
è un prodotto MAGNADYNE INFIN
completo di stabilizz. - antenna carrello - installazione, interessi a £ 149.000
PER CONTANTI SCONTI FINO AL 32%
TUTTE LE MARCHE da L. 110.000 IN POI • RATE da L. 3000 MENSILI
CUCINE
Con forno a GAS ed Elettriche: IGNIS - TRIPLEX - ONOFRI - SIEMENS - FARGAS GASFIRE - ZOPPAS, ecc. Cucina 2 fuochi e mezzo con forno Da L. 25.000 RATA MINIMA L. 1.500 mensili
MOBILI CUCINA
METALLO E FORMICA TIPO AMERICANO VASTO ASSORTIMENTO ULTIME NOVITA' RATA MINIMA L. 1.000 mensili
FRIGORIFERI
BOSCH - RADIOMARELLI - FIAT - SIEMENS - PHILCO ZOPPAS - C.G.E. - REX - ATLANTIC - ADMIRAL SIBIR - KELVINATOR MAGNADYNE ULTIME NOVITA' Da L. 39.000 in poi RATA MINIMA L. 2.500 mensili
TERMOSIFONI
TERMOCONVETTORI STUFE ELETTRICHE E A GAS VASTO ASSORTIMENTO ULTIME NOVITA' Da L. 2.300 in poi
REGISTRATORI VOCE da L. 32.000
RADIO-DISCHI - FONOVALIGIE - ASPIRAPOLVERE - LUCIDATRICI - SCALDABAGNI - LAVABIANCHERIA, tutte le migliori marche
COME SEMPRE AI PREZZI PIU' BASSI
RADIO SMIRE
VIA DEL GAMBERO 16
LE MARCHE SONO LA VERA GARANZIA —